

IL SONDAGGIO ONLINE, UN PRIMO ESPERIMENTO

IL SONDAGGIO ONLINE PROPOSTO DAL SISTEMA ISPRA/ARPA/APPA IN OCCASIONE DELLA CONFERENZA DI ROMA È STATA L'OCCASIONE PER "TASTARE IL POLSO" ALL'OPINIONE PUBBLICA, TENTANDO UN APPROFONDIMENTO DEI TEMI CARI AGLI OPERATORI DEL SETTORE. QUASI 4000 GLI ACCESSI, IL 41% HA VOTATO. COSA DOBBIAMO MIGLIORARE COME SISTEMA.

Da quando ci occupiamo di comunicazione e di informazione istituzionale, siamo sempre state convinte che la nostra missione sia quella di parlare ai decisori politici, alle istituzioni, agli *stakeholders*, ma anche al cittadino comune, che deve essere messo in condizione di comprendere in che stato versa l'ambiente che lo circonda e in che modo i diversi organismi preposti agiscono per il superamento delle questioni ambientali, con la convinzione che il cittadino deve essere sensibilizzato verso comportamenti più corretti anche attraverso il nostro lavoro.

Ed è proprio su tale convinzione che è nata l'idea del sondaggio, immediatamente accolto dal Consiglio federale durante le riunioni preparatorie della XII conferenza del Sistema nazionale di protezione dell'ambiente. L'intento è stato quello di fornire uno strumento di comunicazione che coinvolgesse maggiormente i cittadini sulle tematiche ambientali di loro interesse, evitando così l'auto-referenzialità.

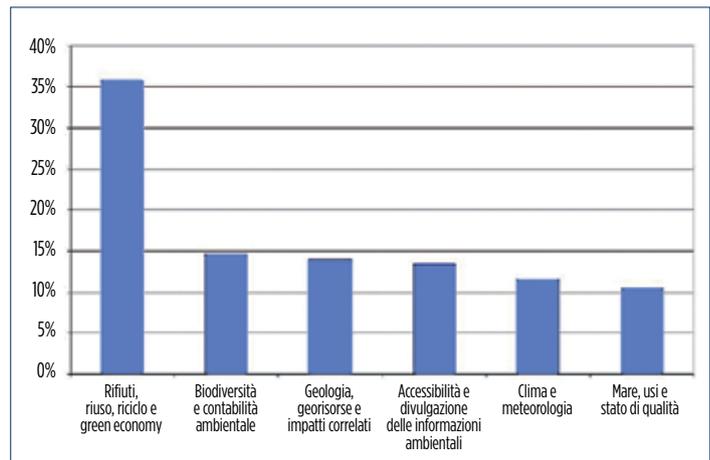
Il sondaggio online, un primo esperimento

Inizialmente creato per scegliere il terzo argomento della sessione pomeridiana del primo giorno della conferenza, il sondaggio è stato poi trasformato dagli esperti comunicatori di Ispra e delle Arpa in uno strumento utile per "tastare il polso" all'opinione pubblica, tentando un approfondimento dei temi cari agli operatori del settore.

Nel periodo 1 febbraio-15 marzo 2014 è stato pubblicato, sul sito web dell'Ispra e della maggior parte delle Agenzie regionali e provinciali, un sondaggio che, oltre a far esprimere il pubblico su quale fosse il tema di maggior interesse in ambito di protezione ambientale,

FIG. 1
I RISULTATI
DEL SONDAGGIO

Il sondaggio realizzato in preparazione della XII Conferenza del sistema nazionale per la protezione dell'ambiente ha permesso ai cittadini di indicare un tema di discussione.



ricavasse il grado di conoscenza e di sensibilità del pubblico sugli argomenti proposti:

- rifiuti, riuso, riciclo e green economy; accessibilità e divulgazione delle informazioni ambientali
- geologia, georisorse e impatti correlati; biodiversità e contabilità ambientale
- clima e meteorologia
- mare, usi e stato di qualità.

Bastava cliccare un "sì" o un "no" accanto alle domande proposte su ognuno di questi argomenti, illustrati da alcune righe di spiegazione; si è così avuto il duplice risultato di indicare agli organizzatori il terzo tema da discutere in conferenza e capire il livello di interesse e le opinioni di un piccolo campione di italiani.

Dovendo trarre un bilancio da questo che è stato un primo tentativo, possiamo senz'altro affermare che l'accesso al sondaggio è stato soddisfacente (quasi 4000 accessi), un po' meno la quantità di utenti che hanno votato (41%): l'interesse per l'ambiente c'è, il Sistema è riuscito a comunicare ai cittadini l'esistenza di un prodotto che li poteva coinvolgere, ma il sondaggio, a livello di contenuti, perdeva il suo *appeal*. Emerge chiaramente la necessità di colmare il *gap* tra la semplicità delle domande e le spiegazioni fornite sui vari argomenti,

cioè la necessità di adeguare il linguaggio scientifico e tecnico al cittadino meno esperto, pur tenendo in considerazione che lo strumento della comunicazione web è estremamente veloce e vede il calo dell'attenzione dopo poco tempo di connessione da parte dell'utente.

Il sondaggio adottato in occasione della conferenza deve essere considerato, a nostro avviso, un primo esperimento volto a coinvolgere il pubblico direttamente, senza filtri e con quel ritorno informativo utile anche a chi deve poi impostare le strategie divulgative e comunicative delle Agenzie, dell'Ispra e del Sistema tutto.

Se si fallisce questa missione potremmo correre il rischio di perdere credibilità e autorevolezza, fondamentali per essere punto di riferimento tecnico-scientifico nelle diverse questioni ambientali.

Renata Montesanti, Cristina Pacciani

Ispra

NOTA

Tutti i risultati del sondaggio sono disponibili sul sito di Ispra www.isprambiente.gov.it (<http://bit.ly/1mS7RxW>).